

PROSECUZIONE VOLONTARIA AL FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE MARIO NEGRI



CHI

Tutti coloro che escono dal contratto Manageritalia e hanno maturato **almeno 1 anno** di anzianità contributiva al Fondo, purché tale facoltà venga esercitata entro un anno dalla data di risoluzione del rapporto di impiego o dal termine del periodo dell'indennità sostitutiva del preavviso riconosciuto.

PERCHÉ

La prosecuzione volontaria al Fondo consente di incrementare l'anzianità contributiva maturata nel periodo in cui si è stati dirigenti in servizio. È sempre conveniente valutare la propria situazione contributiva e l'opportunità di proseguire volontariamente con il versamento dei contributi fino alla maturazione del periodo minimo per poter fruire delle prestazioni pensionistiche previste dal Fondo (vedi "il Fondo Mario Negri in sintesi"). Ricorrendone le condizioni può anche essere disposto il conferimento esplicito del trattamento di fine rapporto.

VANTAGGI

Maturare i requisiti per le prestazioni pensionistiche e continuare a fruire della copertura dei rischi di invalidità permanente e di premorienza secondo le norme regolamentari. Deducibilità fiscale. Possibilità di continuare a usufruire delle prestazioni assistenziali (invalidità, sussidi per figli disabili, borse di studio) e di richiedere concessioni di mutui ipotecari.

CONTRIBUTI

Il contributo annuo dal 1° ottobre 2021 è **pari a € 9.280,50**, pagabile in rate trimestrali di **€ 2.320,12**.

COME FARE PER ADERIRE

È raccomandabile recarsi presso la propria Associazione territoriale per far controllare il Modulo compilato e firmato e poi inviarlo al Fondo per raccomandata a.r. Se impossibilitati a recarsi in Associazione, compilare e firmare il Modulo e inviarlo per raccomandata a.r. al Fondo.

Attenzione: la domanda di prosecuzione volontaria deve essere presentata entro 12 mesi dalla cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale o dal termine del periodo dell'indennità sostitutiva di preavviso riconosciuto.

ALTERNATIVA ALLA PROSECUZIONE VOLONTARIA

- Lasciare la propria posizione giacente presso il Fondo (questa ipotesi potrebbe essere opportuna quando esiste la possibilità di una successiva nuova applicazione del contratto Manageritalia).
- Trasferire la propria posizione presso altro fondo di previdenza complementare contrattuale, fondo pensione aperto o forma pensionistica individuale.
- Riscattare la propria posizione individuale decorso un anno dalla cessazione del rapporto di lavoro dirigenziale (opzione possibile solo alle condizioni indicate sul retro della scheda).

PER SAPERNE DI PIÙ

Chiedere un appuntamento all'Associazione territoriale Manageritalia di competenza, oppure consultare il sito Manageritalia (www.manageritalia.it) e il sito del Fondo Mario Negri (www.fondonegri.it).

Per maggiori informazioni
www.manageritalia.it

IL FONDO MARIO NEGRI IN SINTESI...

CHE COS'È

Il Fondo Mario Negri è un fondo pensione contrattuale (dlgs. 252/2005) che gestisce i trattamenti previdenziali complementari (secondo pilastro) a cui i dirigenti Manageritalia hanno diritto per contratto, fruibili al momento in cui si percepisce la pensione di vecchiaia o di anzianità da parte di un istituto di assicurazione generale obbligatoria (Inps ecc.).

PRESTAZIONI

Pensione di vecchiaia

Spetta al dirigente che abbia maturato un'**anzianità contributiva di 5 anni** a condizione che goda dell'analoga pensione da parte di un istituto di assicurazione generale obbligatoria (Inps ecc.).

Pensione di invalidità

È prevista a favore degli iscritti con **almeno 5 anni di anzianità contributiva** che contraggano un'invalidità permanente tale da comportare l'effettivo e definitivo abbandono del lavoro e riduzione della capacità lavorativa generica non inferiore al 60%. Viene erogata esclusivamente sottoforma di rendita. Su richiesta dell'iscritto, l'eventuale parte accantonata del trattamento di fine rapporto può essere considerata utile per la determinazione della pensione stessa senza tuttavia dare luogo alle maggiorazioni previste per il conto individuale. In alternativa è quindi possibile chiedere il riscatto dell'accantonamento del tfr conferito.

Pensione indiretta

In caso di **decesso del dirigente in attività** che abbia maturato **almeno 5 anni di anzianità contributiva**, la pensione indiretta spetta al coniuge e ai figli di età inferiore ai 18 anni (ai 21 oppure ai 26 anni in caso di frequenza di scuola superiore o università). In mancanza di coniuge e orfani, questa spetta ai genitori viventi a carico. La pensione suddetta spetta (sempre che l'iscritto non abbia esercitato l'opzione per il riscatto della posizione

maturata in favore degli eredi o dei diversi beneficiari designati dall'iscritto stesso) ai superstiti aventi diritto alla pensione indiretta. In alternativa, questi ultimi possono chiedere il riscatto della posizione individuale.

Pensione di reversibilità

In caso di **decesso del titolare**, le pensioni di vecchiaia e di invalidità sono reversibili agli stessi aventi diritto alla pensione indiretta.

Rendita integrativa temporanea anticipata - RITA

Per anticipare il pensionamento, se si hanno **almeno 20 anni di contributi** nella previdenza pubblica e almeno 5 anni di anzianità contributiva nella previdenza complementare.

RISCATTO DELLA PROPRIA POSIZIONE INDIVIDUALE

Trascorso un anno dalla risoluzione del rapporto di lavoro è possibile riscattare la propria posizione individuale. Le condizioni necessarie sono:

- aver perso la qualifica di dirigente Manageritalia prima di aver maturato l'anzianità contributiva minima per la pensione di vecchiaia;
- **oppure (anche avendo maturato la predetta anzianità minima):**
- avere un'età inferiore di almeno 1 anno a quella richiesta per il pensionamento di vecchiaia;
- trovarsi nell'impossibilità di ottenere la prestazione pensionistica da parte dell'istituto di assicurazione obbligatoria.

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

- Borse di studio
- Mutui
- Figli disabili